

CIVEZZANO

La sezione Sat ribadisce la propria contrarietà e accusa l'Ecomuseo per i lavori

Passerella a Santa Colomba, battaglia continua

UMBERTO CALDONAZZI

CIVEZZANO - E' toccato al consigliere della Sat centrale, Claudio Colpo, presiedere l'assemblea della sezione Sat di Civezzano, presenti pure i vertici del Gruppo di Albiano. Nel dibattito seguito alla puntuale relazione del presidente **Sandro Dorigoni** - per buona parte dedicata a quello che ha definito «impegno satino per la salvaguardia del lago di Santa Colomba» - gli interventi da parte di alcuni soci hanno ribadito volontà di intenti volti allo smantellamento di quelle opere che - diceva ancora Dorigoni - «vengono chiamate «di ripristino ambientale» ma che con il ripristino non hanno niente a che vedere». Ancora il presidente annizzava il cammino in contrapposizione a quelle opere quali passerella, solarium e grande piattaforma in cemento per ospitare «zona feste», che interessano i comuni di Civezzano e Albiano. Interventi Sat, anche con l'apporto di Sat centrale, presso i comuni, Ecomuseo e i vari Servizi interessati in ambito provinciale e di Comunità di Valle. Si chiedeva la sospensione dei lavori e

il loro smantellamento, ricordando la zona del lago Santa Colomba inserita nel Sic (Siti di importanza Comunitaria) e Natura Duemila. Quindi, massima tutela con chiara indicazione ad evitare qualsiasi intervento lungo le sponde. «L'esatto contrario di quanto avvenuto». Ultimi atti, richiesta al sindaco di Civezzano, Stefano Dellai e alla giunta comunale, da parte di sezione Sat di Civezzano e Sat centrale, di ripristinare il preesistente attraverso la rimozione del tratto di passerella in fase di realizzazione. «Siamo rammaricati nel dover constatare che tali lavori siano stati ideati e progettati proprio all'interno dell'Ecomuseo dell'Argentario». Dorigoni ricorda l'idea e la volontà satina per la nascita dell'Ecomuseo «con l'intento di salvaguardare la peculiarità dei siti minerari e ambientali dell'intero Calisio. Ora ci sentiamo traditi e devo dire che facciamo molta fatica a mantenere lo spirito di collaborazione». Frattanto, notizia dell'ultima ora, sono arrivate le scuse da parte del consiglio direttivo dell'Ecomuseo per la mancata risposta alla Sat, con l'invito da parte del presidente Ivan Pin-

tarelli per un incontro chiarificatore.

Del dibattito, si diceva, con **Silvano Pontalti** - fra i fondatori e già presidente della Sat di Civezzano - a plaudire per una Sat che finalmente si riprende le proprie prerogative. «Quanto pensavo si è palesato - ha aggiunto, ricordando le allora sue perplessità a promuovere e sostenere l'ente Ecomuseo - dove eravamo chiamati a fare i facchini». Durissimo un altro «fondatore», **Giorgio Facchinelli** che, in seguito alla vicenda Santa Colomba aveva rassegnato dimissioni dalla vicepresidenza di Ecomuseo. «Non c'è più gente con dignità» ha aggiunto Facchinelli che ha invitato a spegnere le polemiche con l'Ecomuseo e, regolamento Sat alla mano, spronava a «radiare» dalla Sat gli amministratori pubblici che avrebbero mostrato incoerenza nell'approvare il progetto che arreca danno. Pure per il socio **Graziano Ferrari**, la Sat ha agito nel migliore dei modi. «Anche se, sarebbe stato auspicabile un utile confronto allargato alla base sociale». «Vedendo la passerella a Santa Colomba, cadono le braccia. E' importante essersi op-

posti a questo progetto. Auspichiamo sia una partita ancora aperta, dobbiamo spingere affinché si receda» è stata la considerazione proposta da Claudio Colpo. Che, comunque, ha invitato a non abbassare la guardia pure sulla piattaforma in cemento sul territorio di Albiano.

